

pag. 2037

- II62 Secondo Tristano Valco (XVI° secolo) nel grandioso incendio del 1075 che danneggiò gravemente Santa Tecla, venne coinvolta anche la basilica gemale; questa potrebbe poi essere stata interessata anche alla distruzione del campanile nel 1162 da Federico Barbarossa.

pag. 2098

- II62 Chiesa di san MARTINO di LAMBRATE - in questa località si rifugiarono gli abitanti di P. Orientale e di P. Nuova nel 1162 quando Milano venne distrutta dalle soldatesche del B.

pag. 2206

- II.. La vicinanza di un " Agellum Faramania " Zelo Foramagno, località appartenente alla pieve di san Donato, ma strettamente legata alla vicenda civile di Linate e M. accredita l'ipotesi che la località fosse d'importanza strategica, molto prima delle truppe del Barbarossa, che si sarebbero insediate nella Fara per il controllo del fiume e dell'importante arteria stradale

pag. 2227

- II62 Il momento epico della storia comunale di MILANO è rappresentato dallo scontro con F.D. deciso a promuovere la restaurazione dell'Impero così come il comune di M. era altrettanto deciso a non rinunciare alla sua libertà. Milano subì il primo urto dal B. e fu rasa al suolo dalle milizie dei comuni lombardi nemici. Animati dal vescovo Galdino attesero alla ricostruzione della città e dopo essersi uniti alla Lega Lombarda nel 1176, affrontarono poi il B. nella battaglia di Legnato nel 1176 infliggendogli un'umiliante sconfitta.
- II76
- II83 Con la pace di Costanza (1183) l'imperatore fu costretto a riconoscere l'autonomia dei Comuni.

Pag. 2242

- II62 MILONE da CARDANO (+1195) Nel 1162 quando Milano si arrese al B. l'arcivescovo e con lui l'arcidiacono, il cimiliarca ed altri ecclesiastici raggiunsero Alessandro in Genova seguendolo poi in Francia.
- II65 Con gli altri ecclesiastici ritornò in Italia nel 1165 al seguito di Alessandro III accompagnato l'arc. Galdino successore ad OBERTO operò in accordo alla Lega Lombarda. Rimasta vacante la sede di Torino
- II70 - Milone da Cardano fu scelto per ricoprirla per volontà del metropolitano. Ciò avvenne nel 1170

pag. 2259

- II86 MISANO di GERA d'ADDA - ebbe un diploma imperiale da F.B. il 9 Giugno 1186

pag. 2262

- MISSAGLIA - al tempo di Oberto da Pirovano, l'arc. che si oppose al Barbarossa, il prevosto di Missaglia sovrintendeva al Monastero di Bergaga

1151

di Bernaga, (1157) , ma non aveva autorità sulla canonica di san Salvatore di Barzanò

Pag. 2099  
non inerente

Pag. 2326 -2327

1162

MONZA - I poteri locali sono indicati da un diploma rilasciato nel 1162 da Benedett d'ASSIA nunzio di Federico I°  
Il B. pretese di installare in Monza il proprio quartier generale ebbe facile appoggio dall'arciprete Guido, rimasto in sospetto di comportamento scismatico sulle orme dell'Imperatore.

1164

Lo stesso Federico I° sentenziava " infra porticum solarium di Madoetia iusta Ecclesia sancti Johannis " nel 1164

1175

Alcuni cronisti tedeschi vogliono che l'Imperatore sia stato incoronato in san Giovanni, ealtri precisano che a ricevere il predetto ossequio fosse il figlio ENRICO nel 1186

Pag. 2456

NERVIANO - pieve - Si pensa che NERVIANO con Pogliano, Vanzago, Rho aveva dovuto subire il taglio di viti,biade,lino da parte del B. che al suo passaggio aveva effettuato la distruzione dei raccolti,per tagliare la strada ai rifornimenti di Milano

Pag. 2472 -

1162

Chiesa del ss. NOME di MARIA - All'ortica località sul confine suburbano dei CC.SS. con quello forese della pieve di Segrate si erano rifugiati i milanesi di P?Orientale e di P. Nuova in seguito alla distruzione di MI voluta dal B.

Pag.2485-86

1158

Bedele all'imperto OBERTO I° da PIROVANO ( +1166) come era in quel tempo l'Episcopato dell'Italia Settentrionale pur senza successo cercò di usare la propria influenza per indurre il comune di Milano ad assumere toni meno rigidi nei confronti di LODI appoggiata dal F.B.

1154

1162

Per punire la ribellione l'imperatore F. organizzò una prima psedizione che terminò con un assedio e la resa della città nel settembre del 1158. In quell'occasione O.da PIR. alla testa del clero cittadino si recò da F.B. in processione per ricevere il bacio della pace.

Sempre l'OBERTO alla dieta di Roncaglia nel 1158 si dimostrò obbediente all'autorità imperiale per ricevere le regalie, dietro richiesta di F.B.

Apertosi lo scisma nel 1159 ,ricevette il legato Papale Bandinelli recatosi a Milano per scomunicare VITTORE IV Da quel momento ci si unì al Papa contro le forze imperiali. Milano dovette arrendersi il 18 Marzo 1162 prima che venisse emanato l'ordine di evacuare la città.Oberto fu costretto a riconoscere VITTORE IV ma non sinsottomise e preferì rifugiarsi in Genova da ALESSANDRO III°, con lui dalla città ligure si trasferì in Francia.

Nel 1165

segue 2485-86

1165  
1166 Nel 1165 segui nuovamente il Papa in Italia.ottenne Oberto dal Papa importanti privilegi per la Chiesa Milanese, e mise in contatto diverse personalità per costruire l'ampia coalizione della Lega Lombarda.Morì alla vigilia della formazione di quest'ultima il 27/3/1166

Pag. 2489

1185 OBERTO da TERZAGO + (1196) - Cercò di condurre la Chiesa monzese nell'ambito dell'obbedienza romana, dopo l'adesione avvenuta alcuni anni prima,allo scisma di papa Vittore IV antipapa, voluta da F.B.

Nel 1185 quando F.B. strinse alleanza con il comune di Milano O.T. comparve accanto ai vescovi di Asti e di Bergamo in sostituzione di ALGISIO da PIROVANO arcivescovo morente e l'Imperatore gli concesse un privilegio per gli abitanti di LOCARNO

Pag. 2500

1162 CIVATE - I benedettini di CIVATE vantavano dei benefici con proprietà e diritti sul lago di Oggiono, è detto esplicitamente in un diploma concesso da F.B. nel 1162

Pag. 2567

1158 ORDINE di MALTA - Alla prima sede dell'Ordine di Maltaanche comprendeva un vasto fondo di orti e terreni di proprietà- frutto di lasciti di numerosi benefattori - e che già era tanto spaziosa da poter accogliere il B. col suo seguito nel 1158 vennero annessi poi altri edifici (Ospedale di santa CROCE )

Pag. 2632

1186 PAGAZZANO - situato nella Ghiara d'Adda - ebbe diploma imperiale il 9 Giugno 1186 da F.B. nella quale P. con altre località situate tra l'Adda e l'Oglio vennero restituite a Milano.